

Per raggiungere HUMANITAS

- uscita tangenziale Ovest - Milano
Porta Ticinese - Rozzano
- da Milano:
tram 15 da piazza Duomo
autobus AMP da Famagosta
(MM2 linea verde)

Parcheggio interno



ISTITUTO CLINICO
HUMANITAS



I NOSTRI SERVIZI

ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Servizio di Endoscopia Digestiva
Responsabile: Dott. Alessandro Repici

Unità Operativa di Gastroenterologia
ed Endoscopia Digestiva
Responsabile: Prof. Alberto Malesci

Istituto Clinico Humanitas
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Via Manzoni, 56 - 20089 Rozzano (MI)

www.humanitas.it

Direzione Medico Sanitaria
Dott. Norberto Silvestri

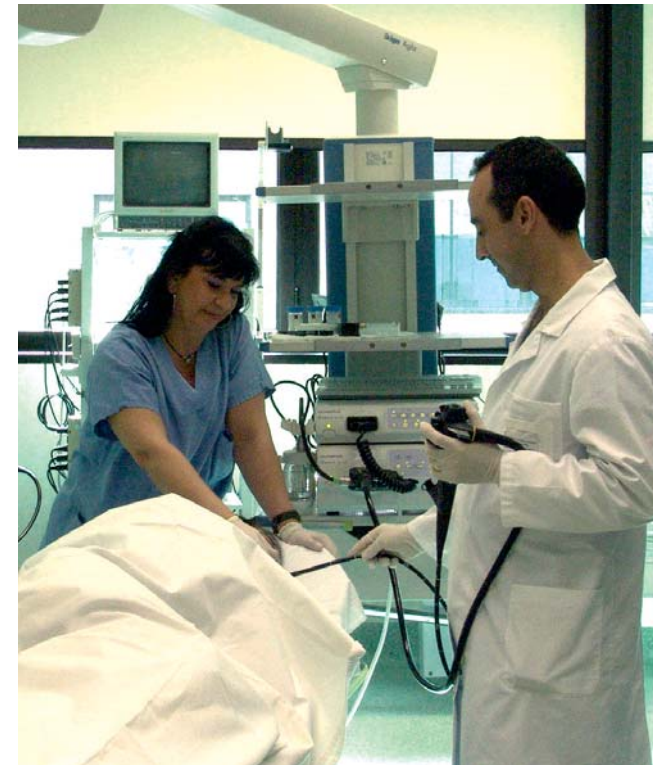
GAS 01 ed. 08/2006 Informazioni ai sensi della L. R. Lombardia 48/88



www.humanitas.it

L'endoscopia digestiva è una **tecnica diagnostica e terapeutica** che permette di avere una visione diretta, dall'interno, di alcuni organi. Questa metodica permette di verificare l'eventuale presenza di alterazioni o lesioni e di effettuare piccoli interventi quali asportazione di polipi, arresto di emorragie digestive, palliazione di tumori avanzati, cauterizzazioni, biopsie.

L'endoscopia utilizza specifici strumenti (**endoscopi**) costituiti da un piccolo tubo flessibile al cui interno vi sono **sottilissime fibre ottiche**, che vengono inseriti nel corpo **attraverso le cavità naturali**: la bocca o l'ano, a seconda della zona da esplorare. Gli esami più comunemente eseguiti con questa tecnica sono la **gastroscopia** per studiare esofago, stomaco e duodeno, e la **colonscopia** per visualizzare l'intestino.



I campi di applicazione

L'endoscopia digestiva è uno strumento diagnostico **indispensabile** per lo studio di **molte malattie gastro-enterologiche**. Consente sia di **individuare e tipizzare** le patologie benigne, sia di prevenire, **sorvegliare e curare** in modo mini-invasivo quelle maligne.

In **campo oncologico** l'endoscopia mira soprattutto alla diagnosi precoce, e alla conseguente asportazione, di alterazioni pre-neoplastiche (ossia lesioni che possono trasformarsi in tumori) del tubo digerente.

Un'area in grande sviluppo riguarda il **trattamento**

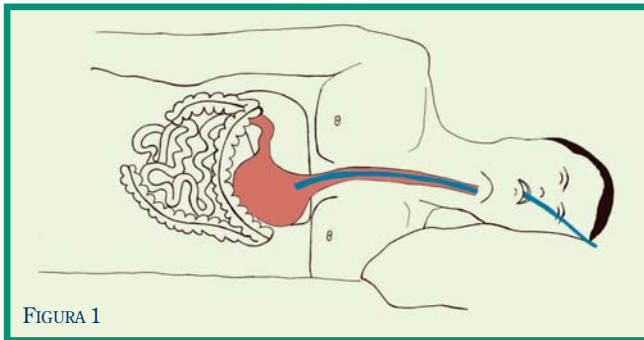
dell'obesità: il posizionamento per via endoscopica di un pallone intra-gastrico (che gonfiato con acqua dà al paziente una sensazione di sazietà precoce) è oggi una delle possibilità terapeutiche più utilizzate prima dell'intervento di chirurgia bariatrica.



Gli esami endoscopici più diffusi

1. LA GASTROSCOPIA

Consente l'esplorazione dell'**esofago**, dello **stomaco** e del **duodeno** grazie all'introduzione, attraverso la bocca, di una sonda flessibile dotata di una telecamera (figura 1). La gastroscopia viene utilizzata per indagare le patologie dell'esofago, dello stomaco e della parte iniziale del piccolo intestino, oltre che come metodo di **intervento operativo**, ad esempio per arrestare il sanguinamento causato da ulcere. Solitamente è **indicata in caso di nausea, dolore o bruciore** della parte alta dell'addome, resistenti ai comuni farmaci o accompagnati a **perdita di peso, inappetenza, disfagia** (senso di ostacolo al transito del cibo in esofago), sintomi da **reflusso gastroesofageo** (rigurgito, acidità, bruciore dietro lo sterno) e **vomito persistente**.

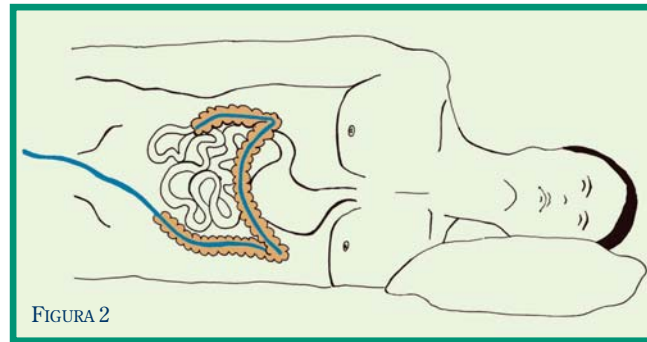


La gastroscopia non è dolorosa, al massimo fastidiosa; non necessita di una preparazione particolare, se non il digiuno nelle 8-12 ore precedenti l'esecuzione dell'esame.

2. LA COLONSCOPIA

Consiste nell'introduzione attraverso l'orifizio anale di una sottile sonda flessibile dotata di una telecamera (figura 2) che, fatta risalire lungo tutto il **grosso intestino** (o colon), permette di esaminare la mucosa intestinale.

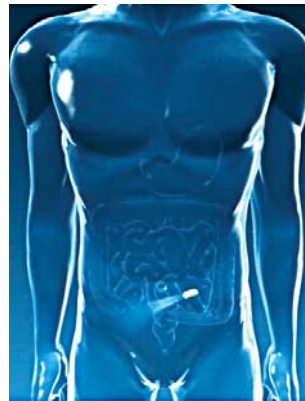
È un esame ben tollerato dai pazienti, che necessita di una **preparazione specifica**: una **dieta** e l'assunzione di **lassativi** (il giorno precedente l'esame) che consentono



la pulizia dell'intestino. Inoltre, poiché nel corso della colonscopia può rendersi necessario procedere con una biopsia o con l'asportazione di polipi, è bene che il paziente si sottoponga precedentemente a **esami della coagulazione**, così che il rischio di emorragie venga ridotto al minimo.

La "video-capsula"

È una tecnica **non invasiva** con indicazioni ben precise e limitate. Si tratta di una pillola delle **dimensioni di una caramella** che, una volta deglutita, permette di studiare il tratto di intestino (**ileo o piccolo intestino**) posto tra il duodeno e il colon, lungo circa 4-5 metri, difficilmente esplorabile con gli endoscopi tradizionali. All'interno della capsula una batteria della durata di 8 ore ed un microchip consentono di catturare immagini trasmettendole ad un computer che ricostruisce un filmato molto simile a quello di una normale endoscopia.



Attualmente le indicazioni più importanti di questa nuova metodica sono i **"sanguinamenti occulti"**, ossia emorragie anche di piccola entità che portano all'anemia, in pazienti in cui gastro e colonscopia non hanno identificato lesioni. La capsula **non sostituisce l'endoscopia tradizionale**.

L'endoscopia in Humanitas

In Humanitas, riconosciuto dal Ministero della Salute come IRCCS in ambito gastroenterologico, vengono eseguite **tutte le tipologie di esami endoscopici**, diagnostici e terapeutici, attualmente disponibili per l'apparato gastroenterico, in un ambiente che offre al paziente le migliori condizioni di comfort e sicurezza, prima e dopo l'esame. Tutte le procedure vengono effettuate con una **sedazione**, utilizzando un farmaco che toglie il fastidio permettendo un'esecuzione accurata dell'esame. A ciascun paziente è dedicata un'**area 'recovery'** che consente la miglior preparazione all'indagine endoscopica e un eccellente comfort per lo smaltimento della sedazione dopo l'esame, con **monitorizzazione costante** dei parametri vitali, **assistenza infermieristica** e possibilità, in casi specifici per patologie ed esigenze particolari, di avere una stanza riservata.

Il **personale dedicato** ha una lunga esperienza in ambito di endoscopia digestiva e segue programmi di formazione e training per mantenersi costantemente aggiornato sulle metodiche e le tecnologie del settore. Il Servizio di Endoscopia di Humanitas dispone di:

- **5 sale** attrezzate con le dotazioni tecnologiche più all'avanguardia oggi disponibili
- un'area riservata all'**eco-endoscopia** (metodica che, grazie all'applicazione di una piccola sonda a ultrasuoni sulla punta dell'endoscopio, consente di visualizzare dettagliatamente le pareti del tubo digerente o dell'intestino, nonché gli organi e le strutture anatomiche adiacenti)
- una sala dedicata alle **indagini radiologiche bilio-pancreatiche**
- endoscopi di ultima generazione
- schermi piatti a cristalli liquidi sui quali vengono visualizzate le immagini
- una **gamma di strumenti vastissima**, da quelli tradizionali a quelli del diametro di pochi millimetri (che consentono ad esempio di eseguire la gastroscopia transnasale).

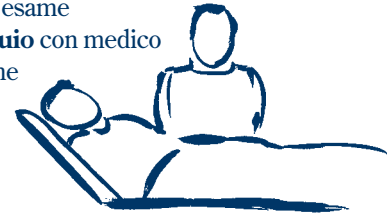


Il percorso del paziente

1 accettazione



2 accesso in postazione su lettino o poltrona reclinabile (a seconda del tipo di esame da effettuare), **colloquio** con medico e infermiere sull'esame



3 posizionamento ago per la somministrazione endovenosa di farmaci a scopo sedativo-antalgico



4 trasporto in sala endoscopica per l'esecuzione dell'esame



5 ritorno nella postazione con monitorizzazione costante e assistenza del personale infermieristico



Le modalità complete di preparazione alla colonscopia e alla gastroscopia sono disponibili sul sito www.humanitas.it.